



TRIBUNALE FEDERALE FIPAV **COMUNICATO UFFICIALE N° 17 – 7 ottobre 2020**

Riunione del giorno 30 settembre 2020

11.20/21 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE nei confronti dei tesserati:

- Sig.ra Lavinia DATTI - n.q. di Presidente p.t. S.S. VOLLEY FERENTINO
- Sig. Massimo DATTI n.q. di Vice Presidente p.t. S.S. VOLLEY FERENTINO
- S.S. VOLLEY FERENTINO in persona del Presidente p.t.

IL TRIBUNALE FEDERALE

Composto da

- **Avv. Massimo Rosi** **Presidente**
- **Avv. Antonio Amato** **Vice Presidente**
- **Avv. Andrea Ordine** **Componente estensore**

nel procedimento disciplinare a carico di

- **Lavinia Datti, n.q. di Presidente della Volley Ferentino**, *per aver inviato in data 16.02.2020 una e-mail al Comitato Regionale Lazio, contenente affermazioni lesive sulla classe arbitrale della Sezione di Frosinone, con violazione dell'art. 16, Statuto FIPAV; degli artt. 1, 74, Reg. Giur. FIPAV; dell'art. 19, RAT FIPAV;*

- **Massimo Datti, n.q. di Vice Presidente della Volley Ferentino**, *per aver inviato in data 16.02.2020 una e-mail al Comitato Regionale Lazio, contenente affermazioni lesive sulla classe arbitrale della Sezione di Frosinone, e per aver, inoltre, pubblicato sul social network Facebook frasi offensive e lesive della reputazione degli arbitri della Sezione di Frosinone nonché dell'immagine della FIPAV, con violazione dell'art. 16, Statuto FIPAV; degli artt. 1, 74, 78 Reg. Giur. FIPAV; dell'art. 19, RAT FIPAV; dell'art. 7 Codice di comportamento sportivo del CONI e con l'aggravante di cui alla lettera f) dell'art. 103, Reg. Giur.;*

- **Volley Ferentino**, a titolo di responsabilità indiretta ex art. 76 Reg. Giur.;

OSSERVA

Con comunicazione del 18/2/2020, il Giudice Sportivo segnalava alla Procura Federale il contenuto di una e-mail trasmessa dalla sig.ra Datti – n.q. di Presidente della ASD Volley Ferentino – e dal sig. Massimo Datti – n.q. di Vice Presidente del medesimo sodalizio –



nonché l'immagine della pagina Facebook dell'ASD Volley Ferentino ritenendo il contenuto di tali documenti contrario ai principi di lealtà e dignità dell'immagine della FIPAV, in quanto offensivo della reputazione dei direttori di gara della Sezione FIPAV di Frosinone.

Esperita l'attività istruttoria, anche con l'acquisizione di una Memoria difensiva a firma del sig. Massimo Datti n.q. di Vice Presidente p.t. S.S. VOLLEY FERENTINO, la Procura formalizzava il deferimento di entrambi i signori Datti nonché del sodalizio di appartenenza dinanzi a questo Tribunale il quale fissava l'udienza di comparizione, da tenersi in modalità di videoconferenza a causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid19, per il giorno 30 settembre 2020.

All'udienza del 30/9/2020 interveniva, in videoconferenza, il rappresentante della Procura il quale, illustrate le ragioni del deferimento, concludeva per l'accertamento della responsabilità degli incolpati e per l'applicazione di idonea sanzione a carico di tutti i prevenuti, nonché il Vice Presidente del Sodalizio Asd Volley Ferentino, sig. Massimo Datti, il quale rilasciava spontanea dichiarazione scusandosi e riportandosi alla mail già inviata contenente le scuse per l'accaduto.

All'esito della camera di consiglio, il Tribunale dava lettura del dispositivo riservandosi di depositare le motivazioni della decisione entro dieci giorni.

MOTIVI DELLA DECISIONE

I fatti contestati dall'Ufficio della Procura Federale non solo sono provati documentalmente, ma sono stati candidamente ammessi dagli incolpati.

Il tesserato Massimo Datti, fin dall'originaria contestazione, ha confermato la paternità e la riferibilità alla propria persona dell'invio della comunicazione e-mail e della pubblicazione sul social network di frasi offensive, riconoscendo, altresì, di aver avuto una reazione eccessiva (*“dettata soprattutto dall'adrenalina del post-partita”*) e scusandosi per l'accaduto.

In effetti, il tenore letterale delle frasi incriminate non lascia dubbi in ordine al rilievo disciplinare delle stesse in quanto lesive del decoro e del prestigio non solo della sezione arbitrale di Frosinone, ma dell'intera Federazione Pallavolo.

Nella propria Memoria, il tesserato ha manifestato il proprio pentimento rassegnando delle scuse ribadite anche in sede di udienza, manifestando di non volersi sottrarre al



giudizio disciplinare, ma chiedendo di non sanzionare il sodalizio vincolante ed il Presidente dello stesso.

Tale linea difensiva non può certo assurgere a scriminante del contegno antiregolamentare tenuto dal tesserato in quanto, con le frasi in commento, viene denigrata sia la persona (ed il ruolo) dei direttori di gara - tacciati di essere "incapaci", "parziali", "prevenuti" ed "in malafede" - che dell'Organizzazione federale.

Pur comprendendo l'*affectio familiae* che ha indotto il Vice Presidente ad assumersi – in via esclusiva – la responsabilità dell'accaduto per tentare di mandare esente da colpe il Presidente (sorella del Datti) e la Società dalla stessa presieduta, è documentalmente provato come la e-mail *de qua* sia stata redatta a nome del sodalizio, con il calce il nominativo di Lavinia Datti. Analoga considerazione per il commento denigratorio postato sulla pagina social del sodalizio.

La violazione disciplinare è aggravata dall'aver gli incolpati diffuso i propri commenti offensivi anche attraverso un social Network così suscitando la reazione, i commenti ed, in ogni caso, il coinvolgimento attivo di numerosi altri utenti virtuali.

Tuttavia, nel comminare il provvedimento disciplinare, dovrà comunque essere tenuto in considerazione il comportamento processuale altamente collaborativo del sig. Datti nonchè la reiterata manifestazione di scuse.

Accertata la responsabilità disciplinare dei tesserati, la società vincolata è chiamata a risponderne ai sensi dell'art. 76 Reg. Giur. nella misura indicata in dispositivo.

PQM

Il Tribunale Federale delibera di infliggere a carico del sig. Massimo Datti la sospensione da ogni attività federale per mesi tre, a carico della sig.ra Lavinia Datti la sospensione da ogni attività federale per mesi uno ed a carico della società ASD Volley Ferentino, in persona del Presidente p.t., la multa di euro 100,00.

Roma, 5 ottobre 2020

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Massimo Rosi

Affissione all'Albo 7 ottobre 2020